

NOTIZIE UTILI

Permessi per visite specialistiche e ferie solidali. Le recenti novità per gli enti locali

L'Aran ha consegnato in data 17/1/2018 la prima bozza sugli istituti del **rapporto di lavoro** per i **dipendenti degli enti locali**, prima tappa necessaria prima delle disposizioni sulla parte economica del rinnovo contrattuale, dando appuntamento alle parti sindacali, per completare l'ipotesi di contratto, al **2/2/2018**.

Molti dei contenuti inseriti nella bozza dell'Aran per le Funzioni Locali discendono dalle indicazioni già a suo tempo formulate per le Funzioni Centrali, il cui iter del rinnovo contrattuale è terminato con l'indicazione positiva del Governo nella riunione del Consiglio dei Ministri n.68 del 19/01/2018 secondo cui *"l'ipotesi di contratto, oltre al riconoscimento di incrementi retributivi, prevede anche l'adeguamento dell'impianto contrattuale preesistente al mutato contesto legislativo, tenendo conto delle innovazioni introdotte in particolare dai decreti legislativi di attuazione della riforma della pubblica amministrazione"*.

Le parti sindacali, in attesa di formulare rilievi e/o proposte sull'articolato presentato dalla ARAN, hanno chiesto alcune **integrazioni e/o modifiche** riguardanti in particolare:

- l'inserimento fascicolo del personale;
- la possibilità di fruizione oraria delle ferie;
- la possibilità di trovare strumenti per la gestione delle assenze connesse alla calamità naturali.

Da parte sua l'ARAN si è impegnata, per la prossima riunione del 02/02/2018, a produrre un testo più articolato riguardante la flessibilità del rapporto di lavoro, la classificazione del personale e il procedimento disciplinare.

Inps: flusso a variazione della ListaPosPA

Con messaggio n. 197 del 17 gennaio 2018 l'Inps precisa, in merito alle caratteristiche del **Flusso a Variazione della ListaPosPA**, che l'elaborazione ai fini della regolarità contributiva degli elementi precedenti a gennaio 2005 non determina effetti automatici ed immediati nell'Estratto Conto dell'Amministrazione, in quanto solo successivamente alla verifica degli importi imponibili dichiarati rispetto a quanto precedentemente comunicato con Modello 770, ovvero con preesistenti modalità di denuncia, sarà possibile operare gli opportuni riscontri tra il contributo dovuto e quello già versato e quindi addebitare all'Amministrazione l'eventuale quota parte mancante.

Inps: rideterminazione del provvedimento di ricongiunzione

L'Inps ha emanato il **messaggio n. 273 del 19 gennaio 2018**, relativo alla **rideterminazione**, nell'ambito della Gestione Dipendenti Pubblici, del **provvedimento di ricongiunzione** ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 con compensazione dell'onere versato.

Nell'ambito della Gestione Dipendenti Pubblici, in caso di rideterminazione del provvedimento di ricongiunzione ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 29 del 1979, che annulla e sostituisce il precedente, l'onere rideterminato non è soggetto a compensazione. In tali fattispecie gli operatori delle Strutture territoriali provvedono a rimborsare all'iscritto l'importo già versato relativo al provvedimento annullato e ad attivare un nuovo piano di ammortamento in caso di pagamento rateale del nuovo provvedimento.

A superamento di tale modalità operativa, al fine di realizzare la compensazione dell'onere, è stato realizzato un nuovo flusso di lavorazione della riliquidazione di "Ricongiunzioni onerose art. 2 della Legge n. 29/79" in grado di garantire una procedura integrata con la verifica dell'onere dovuto e dei versamenti già effettuati.

Procedura di compensazione

La compensazione dell'onere consiste nella detrazione degli importi già versati dall'iscritto e relativi al provvedimento precedentemente emesso.

Di seguito si riportano, sinteticamente, le **fasi di lavorazione in procedura SIN:**

1. l'operatore della Struttura dovrà dichiarare, nella fase di approvazione, di aver preso visione dello stato di pagamento dell'onere (pagamento rateale o in unica soluzione) e di voler proseguire nella rideterminazione, selezionando l'apposita casella di presa visione;

2. successivamente sarà visualizzato, in caso di onere compensato, il messaggio "Provvedimento con Onere Compensato" che permette di individuare le rideterminazioni oggetto di compensazione;

3. chiusura del trattamento con onere compensato:

- nella fase di rideterminazione delle pratiche, nei casi in cui sia stata effettuata la compensazione dell'onere, dovrà essere selezionato l'adempimento "Chiusura Trattamento". Nella sezione "Riepilogo Calcolo" verranno riepilogate le informazioni utili per effettuare la compensazione e, in particolare, verranno esposti gli importi dei versamenti in unica soluzione o rateali, già effettuati dall'iscritto, relativi al provvedimento emesso per il quale è in atto il processo di rideterminazione. Tali importi verranno portati in detrazione del nuovo onere; qualora fosse attivo un piano di ammortamento, saranno considerate come pagate le rate indicate al datore di lavoro nella "Comunicazione per sospensione pagamento piano di ammortamento" (tre eventuali rate residue nel regime di silenzio assenso, o una rata se in regime di assenso esplicito);
- nella fase di "Riepilogo Calcolo" verranno riepilogate le informazioni utili per effettuare la compensazione; in particolare verranno esposti gli importi dei versamenti già effettuati dall'iscritto e relativi a provvedimenti precedentemente emessi e per i quali è in atto il processo di rideterminazione. Tali importi verranno portati a detrazione del nuovo onere;
- nella fase "Piani Ammortamento", oltre alle informazioni generali sugli importi dovuti e già versati, è riportato anche lo Stato del Piano di Ammortamento (attivo, chiuso o sospeso);

4. nella fase di "Approvazione determinazione con onere compensato", l'operatore della Struttura territoriale dovrà dichiarare di aver preso visione dello stato di pagamento dell'onere e di voler proseguire nella riliquidazione. Una volta approvata, la determinazione verrà inviata all'esecutore per l'inoltro del provvedimento di ricongiunzione.

Nuova circolare della Funzione Pubblica sulle stabilizzazioni

In data 23 gennaio 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato la **circolare n.1/2018** contenente integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 in materia di **stabilizzazioni** del personale con contratto di lavoro flessibile e **superamento del precariato**.

La recente legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha introdotto misure volte a potenziare l'attuazione dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 75 del 2017 (Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni)

La circolare stabilisce che:

- le procedure di superamento del precariato possono interessare, con riferimento alle **amministrazioni comunali** che esercitino funzioni **in forma associata**, anche il personale in servizio presso le amministrazioni con servizi associati, tenendo conto, per la maturazione dei tre anni, il periodo svolto presso le suddette amministrazioni;
- è confermato che il richiamo al **servizio prestato** alle dipendenze delle amministrazioni è da intendere in senso ampio ovvero comprensivo delle **diverse tipologie di contratto flessibile** poste in essere dall'amministrazione;
- le **risorse aggiuntive** utilizzabili dovranno coprire il trattamento economico del personale assunto a tempo indeterminato;
- il **trattamento economico accessorio** graverà esclusivamente sul fondo calcolato ai sensi della normativa vigente e nel limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017

Aggiornate le sanzioni dell'ANAC per piani anticorruzione e codici di comportamento

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha **aggiornato** le **misure sanzionatorie** erogate alla data del 22 gennaio 2018 per **mancata adozione e/o aggiornamento del Piano anticorruzione e della trasparenza** relative all'anno 2017.

Nell'anno 2017 sono state erogate **sanzioni** complessivamente pari ad € **1.571,97** per **mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle PA controllate**, con una sensibile riduzione delle sanzioni rispetto all'anno 2016 che erano state pari ad € 10.517,81 con una riduzione pari al 85%;

Nell'anno 2017 sono state erogate sanzioni per complessivi € 24.111,58 anche queste in riduzione rispetto alle sanzioni relative all'anno 2016 che erano pari ad € 39.548,95 con una riduzione in percentuale pari al 43%.

Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - ministeri

Il Dipartimento della funzione pubblica ha adottato le Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri per fornire alle amministrazioni indicazioni metodologiche utili alla progettazione e revisione dei propri sistemi alla luce delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 74/2017. (<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/02-01-2018/linee-guida-il-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della>) questo è il link per scaricare il dispositivo.

Concorso per 50 ingegneri AGENZIA DELLE DOGANE

Concorso (Scad. 1 febbraio 2018)

Concorso pubblico per esami a complessivi 50 posti nel profilo professionale di ingegnere, terza area, fascia retributiva F1, presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli

È indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi cinquanta posti nel profilo professionale di ingegnere, terza area, fascia retributiva F1, da assegnare a Strutture dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Due dei cinquanta posti sono riservati a Uffici ubicati nella Provincia autonoma di Bolzano. Per essi la Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento provvederà in autonomia all'emanazione del bando e alla gestione della procedura concorsuale

Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica

La domanda di ammissione al concorso sarà consegnata al candidato per la sottoscrizione al momento dell'identificazione, nel giorno della prima prova d'esame.

Le attività di compilazione e di invio telematico delle domande dovranno essere completate entro le ore 23.59 del 1 febbraio 2018 nel sito internet <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it>

I posti sono così suddivisi:

- ABRUZZO 1
- BASILICATA 1
- CAMPANIA 1
- EMILIA ROMAGNA 1
- FRIULI VENEZIA GIULIA 4
- LAZIO 12
- LIGURIA 2
- LOMBARDIA 8
- MOLISE 1
- PUGLIA 4
- SARDEGNA 2
- SICILIA 4
- TOSCANA 2
- TRENTINO ALTO ADIGE 3
- VENETO 4

Concorso per 35 funzionari contabili (lazio) MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Tipologia	Concorso
Tipologia Contratto	Assunzione
Posti	35
Fonte:	<u>Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana N. 1 del 02-01-2018</u>
Sintesi:	<i>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA Concorso</i>



	<i>(Scad. 1 febbraio 2018) Concorso pubblico, per esami, a trentacinque posti a tempo indeterminato per il profilo ...</i>
Ente:	<i>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA</i>
Data di pubblicazione	02-01-2018
Data Scadenza bando	01-02-2018

Concorso per 10 esperti economici statistici (lazio), 32 specialisti giuridico amministrativi (lazio), 28 specialisti attivita' economico finanziaria (lazio), 6 esperti discipline economico politiche (lazio) BANCA D'ITALIA

Per scaricare il modulo (www.bancaditalia.it)

Posti	76
Fonte:	<u>Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana N. 2 del 05-01-2018</u>
Sintesi:	<i>BANCA D'ITALIA Concorso (Scad. 5 febbraio 2018) Bandi di concorso per l'assunzione di 76 Esperti. Art. 1 Requisiti di partecipazione e di assunzione ...</i>
Ente:	<i>BANCA D'ITALIA</i>
Data di pubblicazione	05-01-2018
Data Scadenza bando	05-02-2018

Funzione Pubblica: valorizzazione del personale con contratto flessibile e superamento del precariato

Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha emanato la [circolare n. 1 del 9 gennaio 2018](#), con gli indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato. Link (<http://www.dottorialavoro.it/notizie-c/funzione-pubblica-regolamento-per-le-visite-fiscali-dei-pubblici-dipendenti-2>)

Medici specializzandi, Corte di Giustizia: vanno retribuiti in modo adeguato

La direttiva n. 82/76/Cee introduceva l'obbligo, per gli stati membri, di quantificare, con propria legge, l'entità della retribuzione per gli specializzandi, entro la fine del 1982, bensì l'Italia vi provvedeva solo con effetti dall'anno accademico 1991/1992.

Alcuni medici si rivolgevano quindi al Tribunale di Palermo chiedendo la condanna dell'Università degli Studi di Palermo e dello Stato italiano a corrispondere un compenso appropriato in relazione ai percorsi di specializzazione dai medesimi seguiti tra il 1982 e il 1990.

Soccombono in primo grado, vincono in appello, quindi si rivolgono alla Cassazione che, a sua volta, chiede in via pregiudiziale, alla Corte di giustizia, di fare chiarezza ermeneutica sulla direttiva.

La Corte europea ha quindi affermato che:

- a) la direttiva si applica a tutti i corsi di formazione specialistica, a tempo pieno o a tempo ridotto, principati dal 1982 (anno di emanazione del provvedimento europeo) che, per l'effetto, devono essere adeguatamente remunerate;
- b) l'obbligo di remunerazione si ancora temporalmente alla direttiva, a prescindere dal suo recepimento nell'ordinamento interno. Ne discende che in Italia, seppur priva per quasi un decennio della disciplina di recepimento, la quantificazione della remunerazione agli



Coordinamento Territoriale FLP

pag. 5



specializzandi va effettuata dal giudice mediante l'interpretazione di ulteriori norme di diritto nazionale. Se ciò non sarà praticabile, l'omesso recepimento della direttiva dovrà essere considerato quale inadempimento dello Stato, con la conseguenza che lo stesso dovrà risarcire i singoli danneggiati. La Corte europea precisa, inoltre, che il risarcimento dovrà essere perlomeno pari alla remunerazione prevista dalla successiva normativa di trasposizione della direttiva.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

